

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(ANDREOTTI)

di concerto col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

(FORMICA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 APRILE 1988

Ratifica ed esecuzione dell'Atto di emendamento alla Costituzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottato dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro nella sua 72^a sessione, tenutasi a Ginevra il 24 giugno 1986

ONOREVOLI SENATORI. – Nel corso dell'ultima Conferenza internazionale del lavoro, tenutasi a Ginevra, nel giugno 1986, si è pervenuti all'approvazione finale dell'Atto di emendamento in oggetto, che, concludendo un lungo periodo di attività negoziale pregressa, costituisce un momento di svolta per quanto attiene alla funzione di governo e di gestione dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

I principali punti di modifica attengono essenzialmente alla nomina del direttore generale (articolo 8), alla riforma del consiglio di

amministrazione (articolo 7), alla modifica del *quorum* necessario per la validità delle votazioni (articolo 17) e alla variazione della maggioranza richiesta per apportare emendamenti alle disposizioni fondamentali della Costituzione (articolo 36).

L'articolo 36 della Costituzione, attualmente vigente, subordina l'entrata in vigore del suindicato strumento di emendamento alla condizione che questo sia ratificato dai due terzi degli Stati membri comprendenti almeno cinque dei dieci Paesi maggiormente indu-

strializzati rappresentati di diritto al consiglio di amministrazione.

Il notevole peso delle implicazioni di carattere politico che le modifiche approvate apportano alla Costituzione, induce ad alcuni spunti riflessivi, che di seguito si illustrano.

Il più significativo punto di modifica riguarda, innanzitutto, la nomina del direttore generale. Questi, ai sensi della disposizione in vigore (articolo 8), è designato esclusivamente dal consiglio di amministrazione. La norma emendata, pur mantenendo al consiglio la competenza in merito alla nomina, stabilisce che questa debba essere subordinata all'approvazione della Conferenza internazionale del lavoro.

Lo spirito innovatore della disposizione, che si vorrebbe introdurre, consiste nel dare un più ampio e significativo risalto agli orientamenti dei Paesi in via di sviluppo, la cui forza numerica è preponderante nell'ambito della Conferenza, nelle scelte di importanza fondamentale per l'Organizzazione.

Nella stessa ottica si colloca l'emendamento, particolarmente incisivo, volto alla riforma della composizione del consiglio di amministrazione (articolo 7).

Le modifiche apportate si sviluppano secondo un duplice ordine: da un lato, viene soppressa la riserva, contenuta nel vigente articolo 7 della Costituzione, che prevede l'inclusione di diritto, nel consiglio di amministrazione, dei dieci Stati di maggiore importanza industriale (tra cui figura anche l'Italia); dall'altro, viene raddoppiato il numero dei seggi attualmente esistenti.

Entrambe le misure, rafforzando i gruppi geografici meno avanzati, in grado di esprimere una maggiore dimensione numerica, creerebbero nuove opportunità e potenzialità a Paesi che, in precedenza, non godevano di sufficienti spazi dialettici e negoziali.

In particolare, il criterio di distribuzione per

aree geografiche articola il consiglio di amministrazione nel seguente modo: il suddetto organo comprenderà 112 seggi, di cui 56 riservati ai rappresentanti governativi, 28 ai rappresentanti dei datori di lavoro, 28 ai rappresentanti dei lavoratori.

I seggi riservati ai delegati dei Governi saranno ripartiti in quattro aree geografiche inizialmente individuate come segue:

Africa, 13 seggi;

America, 12 seggi;

Asia ed Europa 15 e 14 seggi a turno.

Ciascuno dei due restanti seggi sarà attribuito, a turno, all'Africa e all'America da un lato e all'Asia e all'Europa dall'altro.

Alla luce della suesposta riforma del consiglio di amministrazione, ed in special modo della ripartizione degli Stati membri in aree geograficamente delimitate, riveste una particolare valenza politica la problematica legata all'inserimento di Israele nel collegio elettorale europeo.

Terzo punto di rilevante interesse, per le implicazioni nelle valutazioni e nelle scelte dell'Organizzazione, è costituito dalla modifica del *quorum* necessario alla validità delle votazioni (articolo 17).

Attualmente, ai sensi della norma costituzionale che regola la materia, le astensioni non sono calcolate ai fini del computo del minimo di presenze alle votazioni: vale a dire che l'astensione dal voto o l'assenza dalle sale si equivalgono ai fini della validità della votazione. In tal senso la regola così modificata intende delineare un ruolo sensibilmente più partecipativo e fattivo dei gruppi più numerosi o più omogenei negli orientamenti.

Da ultimo, un ulteriore emendamento stabilisce una variazione della maggioranza richiesta (dagli attuali due terzi a tre quarti) per apportare emendamenti alle disposizioni fondamentali della Costituzione (articolo 36).

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. 1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Atto di emendamento alla Costituzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottato dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro nella sua 72^a sessione, tenutasi a Ginevra il 24 giugno 1986.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Atto di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Atto stesso.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

International Labour Conference

Conférence internationale du Travail

**INSTRUMENT FOR THE AMENDMENT OF THE CONSTITUTION
OF THE INTERNATIONAL LABOUR ORGANISATION,
ADOPTED BY THE CONFERENCE AT ITS SEVENTY-SECOND, SESSION
GENEVA, 24 JUNE 1986**

**INSTRUMENT D'AMENDEMENT À LA CONSTITUTION
DE L'ORGANISATION INTERNATIONALE DU TRAVAIL,
ADOPTÉ PAR LA CONFÉRENCE À SA SOIXANTE-DOUZIÈME SESSION,
GENÈVE, 24 JUIN 1986**

**AUTHENTIC TEXT
TEXTE AUTHENTIQUE**

INSTRUMENT D'AMENDEMENT À LA CONSTITUTION DE L'ORGANISATION INTERNATIONALE DU TRAVAIL

La Conférence générale de l'Organisation internationale du Travail,
Convoquée à Genève par le Conseil d'administration du Bureau international
du Travail, et s'y étant réunie le 4 juin 1986, en sa soixante-douzième
session;

Après avoir décidé d'adopter certaines propositions d'amendements à la
Constitution de l'Organisation internationale du Travail, question qui
est comprise dans le septième point à l'ordre du jour de la session,
adopte, ce vingt-quatrième jour de juin mil neuf cent quatre-vingt-six, l'instrument
ci-après pour l'amendement de la Constitution de l'Organisation internationale du
Travail, instrument qui sera dénommé Instrument d'amendement à la Constitution
de l'Organisation internationale du Travail, 1986:

Article 1

A partir de la date de l'entrée en vigueur du présent instrument d'amendement,
les dispositions de la Constitution de l'Organisation internationale du Travail, dont
le texte actuellement en vigueur est reproduit dans la première colonne de l'annexe
au présent instrument, auront effet dans la forme amendée qui figure à la deuxième
colonne de ladite annexe.

Article 2

Deux exemplaires authentiques du présent instrument d'amendement seront
signés par le Président de la Conférence et par le Directeur général du Bureau
international du Travail. L'un de ces exemplaires sera déposé aux archives du
Bureau international du Travail, et l'autre entre les mains du Secrétaire général des
Nations Unies aux fins d'enregistrement conformément aux termes de l'article 102
de la Charte des Nations Unies. Le Directeur général communiquera une copie
certifiée conforme de cet instrument à chacun des Membres de l'Organisation
internationale du Travail.

Article 3

1. Les ratifications ou acceptations formelles du présent instrument d'amende-
ment seront communiquées au Directeur général du Bureau international du
Travail, qui en informera les Membres de l'Organisation.

2. Le présent instrument d'amendement entrera en vigueur dans les conditions
prévues à l'article 36 de la Constitution de l'Organisation internationale du Travail.

3. Dès l'entrée en vigueur du présent instrument, le Directeur général du
Bureau international du Travail en informera tous les Membres de l'Organisation
internationale du Travail et le Secrétaire général des Nations Unies.

ANNEXE

CONSTITUTION DE L'ORGANISATION INTERNATIONALE DU TRAVAIL

Dispositions en vigueur le 24 juin 1986¹*Article 1*

4. La Conférence générale de l'Organisation internationale du Travail peut également admettre des Membres dans l'Organisation à la majorité des deux tiers des délégués présents à la session, y compris les deux tiers des délégués gouvernementaux [présents et votants]. Cette admission deviendra effective lorsque le gouvernement du nouveau Membre aura communiqué au Directeur général du Bureau international du Travail son acceptation formelle des obligations découlant de la Constitution de l'Organisation.

Article 3

9. Les pouvoirs des délégués et de leurs conseillers techniques seront soumis à la vérification de la Conférence, laquelle pourra, par une majorité des deux tiers des suffrages exprimés [par les délégués présents], refuser d'admettre tout délégué ou tout conseiller technique qu'elle ne jugera pas avoir été désigné conformément aux termes du présent article.

Article 6

Tout changement du siège du Bureau international du Travail sera décidé par la Conférence à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés [par les délégués présents].

Article 7

[1. Le Conseil d'administration sera composé de cinquante-six personnes:

- vingt-huit représentant les gouvernements,
- quatorze représentant les employeurs, et
- quatorze représentant les travailleurs.

2. Sur les vingt-huit personnes représentant les gouvernements, dix seront nommées par les Membres dont l'importance industrielle est la plus considérable et dix-huit seront nommées par les Membres désignés à cet effet par les délégués gouvernementaux à la Conférence, exclusion faite des délégués des dix Membres susmentionnés.

3. Le Conseil d'administration déterminera, chaque fois qu'il y aura lieu, quels sont les Membres ayant l'importance industrielle la plus considérable et

Dispositions amendées¹*Article 1*

4. La Conférence générale de l'Organisation internationale du Travail peut également admettre des Membres dans l'Organisation à la majorité des deux tiers des délégués présents à la session, y compris les deux tiers des délégués gouvernementaux ayant pris part au vote. Cette admission deviendra effective lorsque le gouvernement du nouveau Membre aura communiqué au Directeur général du Bureau international du Travail son acceptation formelle des obligations découlant de la Constitution de l'Organisation.

Article 3

9. Les pouvoirs des délégués et de leurs conseillers techniques seront soumis à la vérification de la Conférence, laquelle pourra, par une majorité des deux tiers des suffrages exprimés, refuser d'admettre tout délégué ou tout conseiller technique qu'elle jugera ne pas avoir été désigné conformément aux termes du présent article.

Article 6

Tout changement du siège du Bureau international du Travail sera décidé par la Conférence à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés.

Article 7

1. Le Conseil d'administration comprendra cent douze sièges:

- cinquante-six réservés aux personnes représentant les gouvernements;
- vingt-huit réservés aux personnes représentant les employeurs;
- vingt-huit réservés aux personnes représentant les travailleurs.

2. Il devra être composé de manière à être aussi représentatif que possible en tenant compte des différents intérêts géographiques, économiques et sociaux au sein des trois groupes qui le constituent, sans toutefois qu'il soit porté atteinte à l'autonomie reconnue de ces groupes.

3. Afin de satisfaire aux exigences définies au paragraphe 2 du présent article et d'assurer la continuité des travaux, cinquante-quatre des cin-

¹ Les mots à supprimer dans les dispositions en vigueur le 24 juin 1986 sont entre crochets. Les modifications et adjonctions à introduire dans les dispositions amendées sont soulignées.

établira des règles en vue d'assurer l'examen, par un comité impartial, de toutes questions relatives à la désignation des Membres ayant l'importance industrielle la plus considérable avant que le Conseil d'administration ne prenne une décision à cet égard. Tout appel formé par un Membre contre la déclaration du Conseil d'administration arrêtant quels sont les Membres ayant l'importance industrielle la plus considérable sera tranché par la Conférence, mais un appel interjeté devant la Conférence ne suspendra pas l'application de la déclaration tant que la Conférence ne se sera pas prononcée.]

quante-six sièges réservés aux représentants des gouvernements seront attribués comme suit :

- a) Ils seront répartis entre quatre régions géographiques (Afrique, Amérique, Asie et Europe) dont la délimitation fera, si nécessaire, l'objet d'ajustements par accord mutuel de tous les gouvernements concernés. Chacune de ces régions se verra attribuer un nombre de sièges qui tiendra compte à pondération égale du nombre d'Etats Membres qu'elle compte, de l'importance de leur population et de leurs activités économiques mesurées par les indices appropriés - produit national brut ou contributions au budget de l'Organisation -, étant entendu qu'aucune d'entre elles ne pourra disposer de moins de douze sièges ni de plus de quinze sièges. Pour l'application du présent alinéa, la répartition initiale des sièges sera la suivante: Afrique: treize sièges, Amérique: douze sièges; Asie et Europe: quinze et quatorze sièges à tour de rôle.
- b)
 - i) A l'occasion de la Conférence internationale du Travail, les délégués gouvernementaux des Etats Membres appartenant aux différentes régions visées à l'alinéa a) ci-dessus, ou qui leur sont rattachés par accord mutuel, ou sont invités à la Conférence régionale correspondante, dans les conditions prévues au paragraphe 4 ci-après, formeront les collèges électoraux chargés de désigner les Membres appelés à occuper les sièges qui reviennent à chacune desdites régions. Il est entendu que les délégués gouvernementaux des Etats d'Europe occidentale et les délégués gouvernementaux des Etats socialistes d'Europe de l'Est formeront des collèges électoraux séparés. Ils s'accorderont pour répartir entre eux les sièges revenant à la région et désigneront séparément leurs représentants au Conseil d'administration.
 - ii) Lorsque les particularités d'une région l'exigent, les gouvernements de cette région pourront convenir de se subdiviser sur une base sous-régionale pour désigner séparément les Membres appelés à occuper les sièges revenant à la sous-région.
 - iii) Les désignations seront communiquées au collège des délégués gouvernementaux de la Conférence afin qu'il proclame les résultats. Si, dans une région ou une sous-région, les opérations électorales ou leurs résultats font l'objet de contestations qui ne peuvent être réglées à ces niveaux, le collège des délégués gouvernementaux de la Conférence décidera dans le cadre des dispositions du protocole applicable.
- c) Chaque collège électoral devra prendre les dispositions nécessaires afin qu'un nombre substantiel des Membres désignés pour occuper les sièges alloués à la région soient choisis en se fondant sur l'importance de leur population et afin qu'une

répartition géographique équitable soit assurée, tout en prenant en considération d'autres facteurs tels que les activités économiques des Membres en question selon les caractéristiques propres à la région. Les modalités de mise en œuvre de ces principes seront précisées dans un protocole convenu entre les gouvernements faisant partie du collège électoral qui sera déposé auprès du Directeur général du Bureau international du Travail.

4. Chacun des deux sièges restants sera attribué à tour de rôle à l'Afrique et à l'Amérique d'une part et à l'Asie et à l'Europe d'autre part, afin de permettre à chacune de ces régions d'assurer dans des conditions non discriminatoires la participation au processus électoral des Etats Membres qui en font géographiquement partie ou lui sont rattachés par accord mutuel, ou sont invités à la conférence régionale correspondante, mais ne sont encore couverts ni par le protocole de cette région ni par aucun autre, étant entendu que lesdits Etats ne pourront bénéficier d'un traitement privilégié par rapport aux Etats comparables de la région. Lorsque le siège additionnel n'est pas utilisé selon les dispositions qui précèdent, il sera pourvu par la région concernée à la lumière des dispositions de son protocole.

[4.] Les personnes représentant les employeurs et les personnes représentant les travailleurs seront élues respectivement par les délégués des employeurs et les délégués des travailleurs à la Conférence.

[5.] Le Conseil sera renouvelé tous les trois ans. Si, pour une raison quelconque, les élections au Conseil d'administration n'ont pas lieu à l'expiration de cette période, le Conseil d'administration restera en fonctions jusqu'à ce qu'il soit procédé à ces élections.

[6.] La manière de pourvoir aux sièges vacants, la désignation des suppléants et les autres questions de même nature pourront être réglées par le Conseil sous réserve de l'approbation de la Conférence.

[7.] Le Conseil d'administration élira dans son sein un président et deux vice-présidents. Parmi ces trois personnes, l'une sera une personne représentant un gouvernement et les deux autres seront respectivement des personnes représentant les employeurs et les travailleurs.

[8.] Le Conseil d'administration établira son règlement et se réunira aux époques qu'il fixera lui-même. Une session spéciale devra être tenue chaque fois que [seize] personnes faisant partie du Conseil auront formulé une demande écrite à cet effet.

Article 8

1. Un Directeur général sera placé à la tête du Bureau international du Travail; il sera [désigné] par le Conseil d'administration de qui il recevra ses

5. Les personnes représentant les employeurs et les personnes représentant les travailleurs seront élues respectivement par les délégués des employeurs et les délégués des travailleurs à la Conférence.

6. Le Conseil sera renouvelé tous les trois ans. Si, pour une raison quelconque, les élections au Conseil d'administration n'ont pas lieu à l'expiration de cette période, le Conseil d'administration restera en fonctions jusqu'à ce qu'il soit procédé à ces élections.

7. La manière de pourvoir aux sièges vacants, la désignation des suppléants et les autres questions de même nature pourront être réglées par le Conseil sous réserve de l'approbation de la Conférence.

8. Le Conseil d'administration élira dans son sein un président et deux vice-présidents. Parmi ces trois personnes, l'une sera une personne représentant un gouvernement et les deux autres seront respectivement des personnes représentant les employeurs et les travailleurs.

9. Le Conseil d'administration établira son règlement et se réunira aux époques qu'il fixera lui-même. Une session spéciale devra être tenue chaque fois que trente-deux personnes faisant partie du Conseil auront formulé une demande écrite à cet effet.

Article 8

1. Un Directeur général sera placé à la tête du Bureau international du Travail; il sera nommé par le Conseil d'administration qui soumettra cette nomi-

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

instructions et vis-à-vis de qui il sera responsable de la bonne marche du Bureau ainsi que de l'exécution de toutes autres tâches qui auront pu lui être confiées.

[2.] Le Directeur général ou son suppléant assisteront à toutes les séances du Conseil d'administration.

Article 13

2. ...
c) les dispositions relatives à l'approbation du budget de l'Organisation internationale du Travail, ainsi qu'à l'assiette et au recouvrement des contributions, seront arrêtées par la Conférence à la majorité des deux tiers des suffrages [émis par les délégués présents] et stipuleront que le budget et les arrangements concernant la répartition des dépenses entre les Membres de l'Organisation seront approuvés par une commission de représentants gouvernementaux.

4. Un Membre de l'Organisation en retard dans le paiement de sa contribution aux dépenses de l'Organisation ne peut participer au vote à la Conférence, au Conseil d'administration ou à toute commission, [ou] aux élections de membres du Conseil d'administration, si le montant de ses arriérés est égal ou supérieur à la contribution due par lui pour les deux années complètes écoulées. La Conférence peut néanmoins, par un vote à la majorité des deux tiers des suffrages [émis par les délégués présents], autoriser ce Membre à participer au vote si elle constate que le manquement est dû à des circonstances indépendantes de sa volonté.

Article 16

2. Les sujets auxquels il aura été fait opposition resteront néanmoins inclus à l'ordre du jour si la Conférence en décide ainsi à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés [par les délégués présents].

3. Toute question au sujet de laquelle la Conférence décide, à la même majorité des deux tiers, qu'elle doit être examinée (autrement que prévu dans l'alinéa précédent) sera portée à l'ordre du jour de la session suivante.

Article 17

2. La simple majorité des suffrages exprimés [par les membres présents de la Conférence] décidera dans tous les cas où une majorité plus forte n'est pas spécialement prévue par d'autres articles de la présente Constitution ou par toute convention ou autre instrument conférant les pouvoirs à la Conférence ou par les arrangements financiers ou budgétaires adoptés en vertu de l'article 13.

nation à l'approbation de la Conférence internationale du Travail.

2. Le Directeur général recevra ses instructions du Conseil d'administration et sera responsable vis-à-vis de ce dernier de la bonne marche du Bureau ainsi que de l'exécution de toutes autres tâches qui auront pu lui être confiées.

3. Le Directeur général ou son suppléant assisteront à toutes les séances du Conseil d'administration.

Article 13

2. ...
c) les dispositions relatives à l'approbation du budget de l'Organisation internationale du Travail, ainsi qu'à l'assiette et au recouvrement des contributions, seront arrêtées par la Conférence à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés et stipuleront que le budget et les arrangements concernant la répartition des dépenses entre les Membres de l'Organisation seront approuvés par une commission de représentants gouvernementaux.

4. Un Membre de l'Organisation en retard dans le paiement de sa contribution aux dépenses de l'Organisation ne peut participer au vote à la Conférence, au Conseil d'administration ou à toute commission, ni aux élections de membres du Conseil d'administration, si le montant de ses arriérés est égal ou supérieur à la contribution due par lui pour les deux années complètes écoulées. La Conférence peut néanmoins, par un vote à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés, autoriser ce Membre à participer au vote si elle constate que le manquement est dû à des circonstances indépendantes de sa volonté.

Article 16

2. Les sujets auxquels il aura été fait opposition resteront néanmoins inclus à l'ordre du jour si la Conférence en décide ainsi à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés.

3. Toute question au sujet de laquelle la Conférence décide, à la même majorité des deux tiers des suffrages exprimés, qu'elle doit être examinée (autrement que prévu dans l'alinéa précédent) sera portée à l'ordre du jour de la session suivante.

Article 17

2. La simple majorité des suffrages exprimés (affirmatifs et négatifs) décidera dans tous les cas où une majorité plus forte n'est pas spécialement prévue par d'autres articles de la présente Constitution ou par toute convention ou autre instrument conférant les pouvoirs à la Conférence ou par les arrangements financiers ou budgétaires adoptés en vertu de l'article 13.

[3. Aucun vote n'est acquis si le nombre des suffrages exprimés est inférieur à la moitié du nombre des délégués présents à la session.]

Article 19

2. Dans les deux cas, pour qu'une convention ou qu'une recommandation soient adoptées au vote final par la Conférence, une majorité des deux tiers [des voix des délégués présents] est requise.

Article 21

1. Tout projet qui, dans le scrutin final sur l'ensemble, ne recueillera pas la majorité des deux tiers des suffrages exprimés [par les Membres présents] peut faire l'objet d'une convention particulière entre ceux des Membres de l'Organisation qui en ont le désir.

Article 36

Les amendements à la présente Constitution adoptés par la Conférence à la majorité des deux tiers des suffrages [émis par les délégués présents] entreront en vigueur lorsqu'ils auront été ratifiés ou acceptés par les deux tiers des Membres de l'Organisation [comprenant cinq des dix Membres représentés au Conseil d'administration en qualité de Membres ayant l'importance industrielle la plus considérable, conformément aux dispositions du paragraphe 3 de l'article 7 de la présente Constitution].

3. Dans les cas où la Constitution prévoit une majorité simple des suffrages, cette majorité ne décidera que si elle compte au moins un quart des délégués présents à la session de la Conférence; dans le cas où la Constitution prévoit une majorité des deux tiers des suffrages, cette majorité ne décidera que si elle compte au moins un tiers des délégués présents à la session; dans le cas où la Constitution prévoit une majorité des trois quarts, cette majorité ne décidera que si elle compte au moins trois huitièmes des délégués présents à la session.

4. Un vote ne sera considéré comme acquis que si la moitié au moins des délégués présents à la session et possédant le droit de vote a pris part au vote.

Article 19

2. Dans les deux cas, pour qu'une convention ou qu'une recommandation soient adoptées au vote final par la Conférence, une majorité des deux tiers des suffrages exprimés est requise.

Article 21

1. Tout projet qui, dans le scrutin final sur l'ensemble, ne recueillera pas la majorité des deux tiers des suffrages exprimés peut faire l'objet d'une convention particulière entre ceux des Membres de l'Organisation qui en ont le désir.

Article 36

1. Sous réserve des dispositions du paragraphe 2 du présent article, les amendements à la présente Constitution adoptés par la Conférence à la majorité des deux tiers des suffrages exprimés entreront en vigueur lorsqu'ils auront été ratifiés ou acceptés par les deux tiers des Membres de l'Organisation.

2. Dans le cas où un amendement concerne:

i) les objectifs fondamentaux de l'Organisation énoncés dans le Préambule de la Constitution et dans la Déclaration concernant les buts et objectifs de l'Organisation annexée à ladite Constitution (Préambule; article 1; Annexe);

ii) la structure permanente de l'Organisation, la composition et les fonctions de ses organes collégiaux, la nomination et les responsabilités du Directeur général, telles qu'elles sont énoncées dans la Constitution (article 1; article 2; article 3; article 4; article 7; article 8; article 17);

iii) les dispositions constitutionnelles relatives aux conventions et recommandations internationales du travail (articles 19 à 35; article 37);

iv) les dispositions du présent article,

cet amendement ne sera considéré comme adopté que s'il recueille les trois quarts des suffrages exprimés; il n'entrera en vigueur que lorsqu'il aura été ratifié ou accepté par les trois quarts des Membres de l'Organisation.

Le texte qui précède est le texte authentique de l'instrument d'amendement à la Constitution de l'Organisation internationale du Travail, 1986, dûment adopté par la Conférence générale de l'Organisation internationale du Travail dans sa soixante-douzième session qui s'est tenue à Genève et qui a été déclarée close le 25 juin 1986.

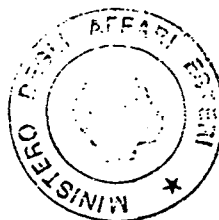
EN FOI DE QUOI ont apposé leurs signatures, ce vingt-sixième jour de juin 1986:

*The President of the Conference,
Le Président de la Conférence,*

HUGO FERNÁNDEZ FAINGOLD

*The Director-General of the International Labour Office,
Le Directeur général du Bureau international du Travail,*

FRANCIS BLANCHARD



PER COPIA CONFORME

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ATTO DI EMENDAMENTO ALLA COSTITUZIONE
DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL
LAVORO

La Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro,

Convocata a Ginevra dal Consiglio di Amministrazione del Bureau internazionale del Lavoro, dove si è riunita il 4 giugno 1986, nella sua 72^a sessione;

Dopo aver deciso di adottare alcune proposte di emendamenti alla Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, questione compresa al punto 7 dell'ordine del giorno della sessione,

adotta, il giorno 24 giugno 1986, l'atto seguente per la modifica della Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, atto che sarà chiamato Atto di emendamento della Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, 1986:

Articolo 1

A partire dalla data di entrata in vigore del presente atto di emendamento, le disposizioni della Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, il cui testo attualmente in vigore è riprodotto nella prima colonna dell'allegato al presente atto, avranno efficacia nella forma modificata che figura nella seconda colonna di detto allegato.

Articolo 2

Due esemplari autentici del presente atto di emendamento saranno firmati dal Presidente della Conferenza e dal Direttore generale del Bureau internazionale del lavoro. Uno di detti esemplari sarà depositato presso gli archivi del Bureau internazionale del Lavoro e l'altro nelle mani del Segretario generale delle Nazioni Unite per la sua registrazione conformemente alle disposizioni dell'art.102 della Carta delle Nazioni U-

nite. Il Direttore generale invierà una copia certificata conforme di detto atto a ciascuno dei Membri dell'Organizzazione internazionale del Lavoro.

Articolo 3

1. Le ratifiche o accettazioni formali del presente atto di emendamento saranno comunicate al Direttore generale del Bureau internazionale del Lavoro, che ne informerà i Membri dell'Organizzazione.
2. Il presente atto di emendamento entrerà in vigore alle condizioni previste dall'art.36 della Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro.
3. Dopo l'entrata in vigore del presente atto, il Direttore generale del Bureau internazionale del Lavoro ne informerà tutti i Membri dell'Organizzazione internazionale del Lavoro e il Segretario generale delle Nazioni Unite.

A L L E G A T OCOSTITUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

Disposizioni in vigore al
24 giugno 1986 (°)

Disposizioni emendate (°)

Art. 1

4. La Conferenza generale della Organizzazione internazionale del Lavoro può inoltre ammettere dei Membri nell'Organizzazione alla maggioranza dei due terzi dei delegati presenti alla sessione, ivi compresi i due terzi dei delegati governativi (presenti e votanti). Tale ammissione diverrà effettiva quando il governo del nuovo Membro avrà comunicato al Direttore generale del Bureau internazionale del Lavoro la sua accettazione formale degli obblighi derivanti dalla Costituzione dell'Organizzazione.

Art. 3

9. I poteri dei delegati e dei loro consiglieri tecnici saranno sottoposti alla verifica della Conferenza, che potrà, mediante una maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi (dai delegati presenti), rifiutare di ammettere ogni delegato o ogni consigliere tecnico che essa non riterrà essere stato designato conformemente alle disposizioni del presente articolo.

Art. 6

Ogni cambio di sede del Bureau internazionale del Lavoro sarà deciso dalla Conferenza alla maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi (dai delegati presenti).

Art. 1

4. La Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro può inoltre ammettere dei Membri nell'Organizzazione alla maggioranza dei due terzi dei delegati presenti alla sessione, ivi compresi i due terzi dei delegati governativi che abbiano preso parte al voto. Tale ammissione diverrà effettiva quando il Governo del nuovo Membro avrà comunicato al Direttore Generale del Bureau internazionale del Lavoro la sua accettazione formale degli obblighi derivanti dalla Costituzione dell'Organizzazione.

Art. 3

9. I poteri dei delegati e dei loro consiglieri tecnici saranno sottoposti alla verifica della Conferenza, che potrà, mediante una maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi, rifiutare di ammettere ogni delegato o ogni consigliere tecnico che essa giudicherà non essere stato designato conformemente alle disposizioni del presente articolo.

Art. 6

Ogni cambio di sede del Bureau internazionale del Lavoro sarà deciso dalla Conferenza alla maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi.

(°) Le parole da sopprimere nelle disposizioni in vigore al 24 giugno 1986 sono tra parentesi. Le modifiche e aggiunte da introdurre nelle disposizioni modificate sono sottolineate.

Art. 7

- 1.) Il Consiglio di amministrazione sarà composto da 56 persone:
- 28 rappresentanti i governi;
 - 14 rappresentanti i datori di lavoro e
 - 14 rappresentanti i lavoratori.
2. Delle 28 persone rappresentanti i governi, dieci saranno nominat^e dai Membri di maggiore importanza industriale e 18 saranno nominate dai Membri designati a tal fine dai delegati governativi alla Conferenza, con esclusione dei delegati dei 10 membri suddetti.
3. Il Consiglio di amministrazione determinerà, ogni volta che si riunirà, quali sono i Membri di maggiore importanza industriale e stabilirà delle regole al fine di assicurare l'esame, mediante un comitato imparziale, di tutte le questioni relative alla designazione dei Membri di maggiore importanza industriale prima che il Consiglio di amministrazione prenda una decisione in proposito. Ogni ricorso formulato da un membro contro la dichiarazione del Consiglio di amministrazione che fissa quali sono i Membri di maggiore importanza industriale sarà deciso dalla Conferenza, ma un ricorso interposto dinanzi alla Conferenza non sospenderà l'applicazione della dichiarazione fintanto che la Conferenza non si sarà pronunciata.)

Art.7

1. Il Consiglio di amministrazione comprenderà 112 seggi:
- 56 riservati alle persone rappresentanti i governi;
 - 28 riservati alle persone rappresentanti i datori di lavoro;
 - 28 riservati alle persone rappresentanti i lavoratori.
2. Esso dovrà essere composto nella maniera più rappresentativa possibile tenendo conto dei diversi interessi geografici, economici e sociali in seno ai tre gruppi che lo costituiscono, senza tuttavia arrecare pregiudizio alla riconosciuta autonomia di tali gruppi.
3. Al fine di soddisfare alle esigenze definite al paragrafo 2 del presente articolo e di assicurare la continuità dei lavori, 54 dei 56 seggi riservati ai rappresentanti dei governi saranno attribuiti come segue:
- a) Essi saranno ripartiti tra quattro regioni geografiche (Africa, America, Asia ed Europa) la cui delimitazione formerà, se necessario, oggetto di accomodamento mediante mutuo accordo di tutti i governi interessati. Ognuna di tali regioni si vedrà attribuito un numero di seggi che terrà conto in eguale misura del numero degli Stati Membri che essa conta, dell'importanza della loro popolazione e delle loro attività economiche misurate mediante appropriati indici - prodotto nazionale lordo o contributi al bilancio dell'Organizzazione -, restando inteso che nessuna di esse potrà disporre di meno di 12 seggi né di più di 15 seggi. Per l'applicazione della presente lettera, la ripartizione iniziale dei seggi sarà la seguente: Africa: tredici seggi; America: 12 seggi; Asia ed Europa 15 e 14 seggi a turno.

- b) i) In occasione della Conferenza internazionale del Lavoro i delegati governativi degli Stati Membri appartenenti alle diverse regioni previste alla lettera a) di cui sopra, o ad esse ricollegati per mutuo accordo, o che sono invitati alla corrispondente Conferenza regionale, alle condizioni previste al successivo paragrafo 4, formeranno i collegi elettorali incaricati di designare i Membri chiamati ad occupare i seggi spettanti a ciascuna delle dette regioni. Resta inteso che i delegati governativi degli Stati dell'Europa occidentale ed i delegati governativi degli Stati socialisti dell'Europa dell'Est formeranno dei collegi elettorali separati. Essi si accorderanno per ripartire fra loro i seggi spettanti alla regione e designeranno separatamente i loro rappresentanti al Consiglio di amministrazione.
- ii) Quando le particolarità di una regione lo esigono, i governi di detta regione potranno convenire di suddividersi in sotto-regioni per designare separatamente i Membri chiamati ad occupare i seggi spettanti alla sotto-regione.
- iii) Le designazioni saranno comunicate al collegio dei delegati governativi della Conferenza in modo che essa proclami i risultati. Se in una regione o in una sotto-regione, le operazioni elettorali o i loro risultati formano oggetto di contestazioni che non possono essere regolate a livello regionale, il collegio dei delegati governativi della Conferenza deciderà nel quadro delle disposizioni del protocollo applicabile.
- c) Ogni collegio elettorale dovrà adottare le disposizioni necessarie affinché un congruo numero di Membri destinati ad occupare i seggi assegnati alla regione siano scelti tenendo conto dell'importanza della loro popolazione e al fine di assicurare una equa ripartizione geografica

considerando altri fattori come le attività economiche dei Membri in questione secondo le caratteristiche proprie della regione. Le modalità per l'attuazione di detti principi saranno precisate in un protocollo convenuto tra i governi facenti parte del collegio elettorale che sarà depositato presso il Direttore generale del Bureau internazionale del Lavoro.

4. Ciascuno dei due seggi restanti sarà attribuito a turno all'Africa ed all'America da una parte e all'Asia ed all'Europa d'altra parte, al fine di permettere a dette regioni di assicurare in maniera non discriminatoria la partecipazione al processo elettorale degli Stati Membri che ne fanno geograficamente parte o che sono ad una regione ricollegati per mutuo accordo, o sono invitati alla corrispondente conferenza regionale, ma non sono ancora coperti né da un protocollo di detta regione né da nessun altro; resta inteso che detti Stati non potranno beneficiare di un trattamento privilegiato rispetto ad analoghi Stati della regione. Quando il seggio aggiuntivo non viene utilizzato secondo le disposizioni che precedono, esso sarà assegnato dalla regione competente alla luce delle disposizioni del suo protocollo.

(4) Le persone rappresentanti i datori di lavoro e le persone rappresentanti i lavoratori saranno eletti rispettivamente dai delegati dei datori di lavoro e dai delegati dei lavoratori alla Conferenza.

(5) Il Consiglio sarà rinnovato ogni tre anni. Se, per una qualsiasi ragione, le elezioni per il Consiglio di amministrazione non hanno luogo al termine di detto periodo, il Consiglio di amministrazione rimarrà in funzione sino a che non si sarà proceduto a tali elezioni.

5. Le persone rappresentanti i datori di lavoro e le persone rappresentanti i lavoratori saranno elette rispettivamente dai delegati dei datori di lavoro e dai delegati dei lavoratori alla Conferenza.

6. Il Consiglio sarà rinnovato ogni tre anni. Se, per una qualsiasi ragione, le elezioni per il Consiglio di amministrazione non hanno luogo al termine di detto periodo, il Consiglio di amministrazione rimarrà in funzione sino a che non si sarà proceduto a tali elezioni.

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6). La Maniera per provvedere ai seggi vacanti, la designazione dei supplenti e ogni altra questione della stessa natura potranno essere regolate dal Consiglio con riserve di approvazione da parte della Conferenza.

7). Il Consiglio di amministrazione e eleggerà nel suo seno un presidente e due vice-presidenti. Tra queste tre persone, una sarà una persona rappresentante un governo, le altre due saranno rispettivamente delle persone rappresentanti i datori di lavoro ed i lavoratori.

8.) Il Consiglio di amministrazione stabilirà il suo regolamento e si riunirà alle date che egli stesso fisserà. Una sessione speciale dovrà essere tenuta ogni volta che (sedici) persone facenti parte del Consiglio avranno formulato una richiesta scritta a tal fine.

Art.8

1. Un Direttore generale sarà posto a capo del Bureau internazionale del Lavoro; egli sarà (designato) dal Consiglio di amministrazione da cui riceverà le istruzioni e di fronte al quale sarà responsabile del buon andamento del Bureau nonché dell'esecuzione di tutti gli altri compiti che gli saranno conferiti.

2.) Il Direttore generale o il suo supplente assisteranno a tutte le sedute del Consiglio di amministrazione.

7. La maniera per provvedere ai seggi vacanti, la designazione dei supplenti o ogni altra questione della stessa natura potranno essere regolate dal Consiglio con riserve di approvazione da parte della Conferenza.

8. Il Consiglio di amministrazione e eleggerà nel suo seno un presidente e due vice-presidenti. Tra queste tre persone, una sarà una persona rappresentante un governo, le altre due saranno rispettivamente delle persone rappresentanti i datori di lavoro ed i lavoratori.

9. Il Consiglio di amministrazione stabilirà il suo regolamento e si riunirà alle date che egli stesso fisserà. Una sessione speciale dovrà essere tenuta ogni volta che trentadue persone facenti parte del Consiglio avranno formulato una domanda scritta a tale fine.

Art.8

1. Un Direttore generale sarà posto a capo del Bureau internazionale del Lavoro; egli sarà nominato dal Consiglio di amministrazione che sottoporrà tale nomina all'approvazione della Conferenza internazionale del Lavoro.

2. Il Direttore generale riceverà le sue istruzioni dal Consiglio di amministrazione e sarà responsabile di fronte a quest'ultimo del buon andamento del Bureau nonché dell'esecuzione di tutti gli altri compiti che gli saranno conferiti.

3. Il Direttore generale o il suo supplente assisteranno a tutte le sedute del Consiglio di amministrazione.

Art. 13

2...

c) le disposizioni relative all'approvazione del bilancio dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, nonché alla quantificazione e riscossione delle contribuzioni, saranno adottate dalla Conferenza alla maggioranza dei due terzi dei suffragi (emessi dai delegati presenti) e prevederanno che il bilancio e gli accordi relativi alla ripartizione delle spese tra i Membri dell'Organizzazione saranno approvati da una commissione di rappresentanti governativi.

4. Un Membro dell'Organizzazione in ritardo nel pagamento del suo contributo alle spese dell'Organizzazione non può partecipare al voto alla Conferenza, al Consiglio di amministrazione o ad altra commissione, (o) alle elezioni di Membri del consiglio di amministrazione, se l'ammontare dei suoi arretrati è uguale o superiore al contributo da esso dovuto per i due anni completi trascorsi. La Conferenza può tuttavia, con voto preso alla maggioranza dei due terzi dei suffragi (emessi dai delegati presenti), autorizzare tale Membro a partecipare al voto se essa accerta che il mancato pagamento è dovuto a circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Art. 16

2. Gli argomenti ai quali sarà stata fatta opposizione resteranno tuttavia inclusi all'ordine del giorno se la Conferenza decide in tal senso alla maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi dai delegati presenti.

3. Ogni questione riguardo alla quale la Conferenza decide, alla stessa maggioranza dei due terzi, che essa deve essere esaminata (diversamente da quanto previsto dal paragrafo precedente), sarà portata all'ordine del giorno della sessione seguente.

Art. 13

2...

c) le disposizioni relative all'approvazione del bilancio dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, nonché alla quantificazione e riscossione delle contribuzioni, saranno adottate dalla Conferenza alla maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi e prevederanno che il bilancio e gli accordi relativi alla ripartizione delle spese tra i Membri dell'Organizzazione siano approvati da una commissione di rappresentanti governativi.

4. Un Membro dell'Organizzazione in ritardo nel pagamento del suo contributo alle spese dell'Organizzazione non può partecipare al voto della Conferenza, al Consiglio di amministrazione o ad altra commissione, né alle elezioni dei membri del Consiglio di amministrazione, se l'ammontare dei suoi arretrati è uguale o superiore al contributo da esso dovuto per i due anni completi trascorsi. La Conferenza può tuttavia, con voto preso alla maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi, autorizzare detto Membro a partecipare al voto se essa accerta che il mancato pagamento è dovuto a circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Art. 16

2. Gli argomenti ai quali sarà fatta opposizione resteranno tuttavia inclusi all'ordine del giorno se la Conferenza decide in tal senso alla maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi.

3. Ogni questione riguardo alla quale la Conferenza decide, alla stessa maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi, che la questione stessa deve essere esaminata (diversamente da quanto previsto dal paragrafo precedente), sarà portata all'ordine del giorno della sessione seguente.

Art. 17

2. La maggioranza semplice dei suffragi espressi (dai membri presenti della Conferenza) deciderà in tutti i casi in cui non è specificamente prevista una maggioranza qualificata negli altri articoli della presente Costituzione o da ogni convenzione o altro atto che attribuisce i poteri alla Conferenza o da accordi finanziari o contabili adottati in virtù dell'articolo 13.

3. Nessun voto è acquisito se il numero dei suffragi espressi è inferiore alla metà del numero dei delegati presenti alla sessione.)

Art. 19

2. In entrambi i casi, perché una convenzione o una raccomandazione siano adottate con voto finale dalla Conferenza, è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti dei delegati presenti.

Art. 21

1. Ogni progetto che, nello scrutinio finale, non riceverà la maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi (dai Membri presenti) può costituire oggetto di una convenzione particolare tra quei Membri dell'Organizzazione che lo desiderino.

Art. 17

2. La maggioranza semplice dei suffragi espressi (affermativi o negativi) deciderà in tutti i casi in cui non è specificamente prevista una maggioranza qualificata negli altri articoli della presente Costituzione o da ogni altra Convenzione o altro atto che attribuisce i poteri alla Conferenza o da accordi finanziari o contabili adottati in virtù dell'articolo 13.

3. Nei casi in cui la Costituzione prevede una maggioranza semplice dei suffragi, tale maggioranza non deciderà se non sarà costituita da almeno un quarto dei delegati presenti alla sessione della Conferenza; nel caso in cui la Costituzione prevede una maggioranza dei due terzi dei suffragi, tale maggioranza non deciderà se non sarà costituita da almeno un terzo dei delegati presenti alla sessione; nel caso in cui la Costituzione prevede una maggioranza di tre quarti, tale maggioranza non deciderà se non sarà costituita da almeno tre ottavi dei delegati presenti alla sessione.

4. Un voto sarà considerato come acquisito solo se almeno la metà dei delegati presenti alla sessione e aventi diritto di voto avrà preso parte al voto.

Art. 19

2. In entrambi i casi, perché una convenzione o una raccomandazione siano adottate con voto finale dalla Conferenza è richiesta una maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi.

Art. 21

1. Ogni progetto che, nello scrutinio finale, non riceverà la maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi può costituire oggetto di una Convenzione particolare tra quei Membri dell'Organizzazione che lo desiderino.

Art. 36

Gli emendamenti alla presente Costituzione adottati dalla Conferenza alla maggioranza dei due terzi dei suffragi (espressi dai delegati presenti) entreranno in vigore allorché saranno stati ratificati o accettati dai due terzi dei Membri della Organizzazione (comprendenti cinque dei dieci Membri rappresentati al Consiglio d'amministrazione in qualità di Membri di maggiore importanza industriale, conformemente alle disposizioni del paragrafo 3 dell'articolo 7 della presente Costituzione).

Art. 36

1. Fatte salve le disposizioni del paragrafo 2 del presente articolo, gli emendamenti alla presente Costituzione adottati dalla Conferenza alla maggioranza dei due terzi dei suffragi espressi entreranno in vigore allorché saranno stati ratificati o accettati dai due terzi dei Membri dell'Organizzazione.
2. Nel caso in cui un emendamento riguardi:
 - i) gli obiettivi fondamentali della Organizzazione enunciati nel Preambolo della Costituzione e nella Dichiarazione concernente gli scopi e gli obiettivi dell'Organizzazione allegata a detta Costituzione (Preambolo; art. 1; Allegato).
 - ii) la struttura permanente dell'Organizzazione e le funzioni dei suoi organi collegiali, la nomina e le responsabilità del Direttore generale, così come sono enunciate nella Costituzione (Artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 17);
 - iii) le disposizioni costituzionali relative alle Convenzioni e Raccomandazioni internazionali del lavoro (articoli da 19 a 35; articolo 37);
 - iv) le disposizioni del presente articolo,

tale emendamento non sarà considerato adottato se non riceverà i tre quarti dei suffragi espressi; esso non entrerà in vigore sino a quando non sarà stato ratificato o accettato dai tre quarti dei Membri dell'Organizzazione.

Il testo che precede è il testo autentico dell'atto di emendamento alla Costituzione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro, 1986, debitamente adottato dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del Lavoro nella sua 72a sessione che si è tenuta a Ginevra e che è stata dichiarata chiusa il 25 giugno 1986.

In fede di che hanno apposto la loro firma, il 26 giugno 1986:

Il Presidente della Conferenza: Hugo Fernandez Faingold

Il Direttore generale del Bureau internazionale del Lavoro: Francis Blanchard.